

METRO POLIS 19/11/2013

# Il Consorzio di Bacino dà il benserivito a un operaio disabile: scoppia la protesta dell'Usb



Pietro Di Gennaro, sindacalista salernitano dell'Unione sindacale di Base

Salerno. L'Unione sindacale di Base si oppone alla sospensione di un lavoratore invalido da parte del Consorzio di Bacino Salerno 2. Momenti di tensione nella giornata di ieri nella sede amministrativa dell'Ente, in via Roma, dove i sindacalisti Veronica Pichilli e Pietro Di Gennaro, hanno rifiutato di firmare il provvedimento di sospensione per Emanuele, un operaio disabile del Consorzio guidato dall'avvocato Peppe Corona. "In un'atmosfera assurda e il tragico, l'Usb si è opposta di nanzi alla volontà, espressa dal Consorzio, di sospendere senza retribuzione - che è l'antica mossa del licenziamento -, il lavoratore portatore di handicap", hanno affermato i due sindacalisti. L'Unione sindacale di Base ha anche precisato che il lavoratore era stato, a seguito di una visita medica, ritenuto idoneo alla mansione attualmente svolta per il Consorzio di Bacino. Pertanto i rappresentanti sindacali ieri sono opposti al provvedimento di sospensione

argomentando che ogni decisione che il datore avesse preso in contrasto con tale dato di fatto non avrebbe potuto che essere una decisione profondamente illegittima, oltre che fonte di grave pregiudizio per un lavoratore già di per sé bisognoso a causa del proprio handicap. "Corona, non volendo più interloquire con noi, dopo esserci opposti fermamente al provvedimento di sospensione dalla retribuzione del lavoratore, non ha trovato altra strada che quella di chiamare la polizia. Per questo denunciavamo questo grave atteggiamento di chiusura rispetto a ogni discussione che l'Usb ha sempre e puntualmente avanzato a tutela dei diritti dei lavoratori", hanno affermato Pichilli e Di Gennaro. "La polizia, prontamente intervenuta, nulla ha potuto rilevare se non la nostra presenza, al di fuori degli uffici del Consorzio, che, poco prima, erano stati cacciati dagli uffici del Consorzio perché non volevano piegarsi ad una decisione tanto iniqua.

Noi dell'Usb invitiamo tutti gli iscritti e tutti i cittadini a stringersi intorno ad Emanuele perché lo stesso possa essere tutelato nei suoi diritti". Ora l'Unione sindacale di Base chiede urgentemente che il Consorzio comunichi al lavoratore le scuse formali e cancelli ogni provvedimento in corso, donando un momento di serenità ad Emanuele e alla sua famiglia, già fortemente scossi da giorni, per questa tristissima vicenda. "Ogni intento aziendale deve rientrare permettendo così ad Emanuele di completare in tranquillità i pochi anni di lavoro che lo separano dalla pensione. Il suo è solo l'ultimo ed aberrante episodio. Siamo pronti a dimostrarli solidarietà proclamando lo stato d'agitazione nelle prossime ore". (19.11.13)

© RIPRODUZIONE RISERVATA @Metropolis\_Web

www.metropolisweb.it

MARTEDI 3 19 novembre 2013

Tutti i lunedì lo sport è in edicola

Corona 2 e la denuncia dell'Usb

## «Licenziato perché invalido»

Ad un passo dal licenziamento perché invalido. Succede al Consorzio di Bacino Salerno 2 e la denuncia arriva dal sindacato Usb di Salerno che ieri mattina ha rispedito al mittente (il commissario liquidatore del Corisa 2 Giuseppe Corona) la comunicazione di "sospensione della retribuzione", passo che antecede direttamente il licenziamento, per un lavoratore, invalido, del Consorzio.



Pietro Di Gennaro

Alla base della decisione del liquidatore ci sarebbe una motivazione ben precisa che, però, proprio non è piaciuta ai sindacalisti Pietro Di Gennaro e Veronica Pichilli: in un documento presentato, in sede di riunione per discutere della "posizione di inidoneità lavorativa del dipendente", ai due rappresentanti sindacali e ad Emanuele, il lavoratore interessato dal provvedimento si legge che «l'azienda con grande rammarico allo stato attuale non dispone di posti vacanti per ricollocare il dipendente». Ma ci sarebbe un particolare di non poco rilievo, rappresentato dagli esiti delle visite mediche cui l'operatore del Corisa 2 si è sottoposto: referti che parlano di assoluta idoneità a ricoprire l'incarico attualmente svolto dal lavoratore portatore di handicap. Alle rimostranze dei sindacati che hanno fatto notare che «ogni decisione che il datore avesse preso - si legge nella nota dell'Usb - in contrasto con tale dato di fatto non avrebbe potuto che essere una decisione profondamente illegittima oltre che fonte di grave pregiudizio per un lavoratore già di per sé bisognoso a causa del proprio handicap; il commissario Corona, non volendo più interloquire con i rappresentanti sindacali, non ha trovato altra strada che quella di chiamare la polizia». Una volta giunte sul posto le forze dell'ordine, hanno solo trovato i sindacalisti cacciati via dalla sede del Consorzio, a quanto pare solo per essersi opposti ad una decisione della dirigenza. Nelle prossime ore saranno indetti stati d'agitazione per solidarietà nei confronti di Emanuele. «Chiediamo che il consorzio si scusi formalmente e che cancelli ogni provvedimento, donando un momento di serenità ad Emanuele e alla sua famiglia già scossi per questa triste vicenda» - concludono dall'Usb.



Giuseppe Corona

CRONACA DEL SACERNITANO 19/11/2013